

7. SINASSI S. GIOVANNI BATTISTA

Antifone dell'Epifania

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenekròthisan; ke istato Maria en to tàfo, zitùsa to àchrandòn su Sòma; eskilefsas ton Adhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kyrie, dhòxa si.

En Iordhàni vaptizomènu su Kyrie, i tis Triàdhos efaneròthi proskinesis; tu gar Ghennìtoros i fonì prose-martiri si, agapitòn se Iiòn onomàzusa; ke to Pnevma en idhi peristeràs evehèu tu lògu to asfalès. O epifanis, Christè o Theòs, ke ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

Mnìmi dhikèu met'en-komìon; si dhe arkèsi i martiria, tu Kyriù Pròdrome; anedhichthis gar òndos ke en rìthris vaptise katixiòthis ton kirittòmenon. Òthen tis alithias iperathlìsas, chèron evinghelisu ke tis en òdhi Theòn fanerothènda en sar-

Le angeliche potenze apparvero alla tua tomba e i custodi ne furono tramortiti; Maria, invece, se ne stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato corpo. Hai spogliato l'Inferno senza essere sua preda; sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Risorto dai morti, Signore, gloria a te!

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione dovuta della Trinità: la voce del Padre ti rendeva testimonianza chiamandoti Figlio diletto e lo Spirito, sotto forma di colomba, confermava la sicura verità. Cristo Dio, che ti sei manifestato ed hai illuminato il mondo, gloria a te!

La memoria del giusto è degna di encomio: ma a te, o Precursore, basta la testimonianza del Signore, infatti ti sei dimostrato più venerando dei profeti, poiché ti fu riservato di battezzare nel Giordano Colui che era stato da essi

kì, ton èronda tin amartian
tu kòsmu, ke parèchonda
imin to mèga èleos.

annunziato. Dopo aver
lottato per la verità, ti fu
concesso di poter annun-
ziare, con gaudio, a coloro
che stavano nell'Ade, che
Dio, che toglie i peccati del
mondo, è apparso nella
carne per donare a tutti la
sua grande misericordia.

Epefànìs sìmeron ti iku-
mèni, ke to fos su, Kyrie,
esimiòthi ef'imàs en epi-
gnòsi innùndas se: Ìlthes,
efànìs, to fos to apròsìton.

Ti sei manifestato oggi a
tutto il mondo, e la tua luce,
Signore, è stata impressa su
di noi, che riconoscendoti a
te inneggiamo: Sei venuto,
sei apparso, o luce inaccessi-
bile.

EPISTOLA

*Il giusto gioirà nel Signore e riporrà in Lui la sua
speranza.*

Ascolta, o Dio, la mia voce, ora che ti prego.

Lettura degli Atti degli Apostoli (19, 1 - 8)

In quei giorni, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. ⁴Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena

Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini. Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio.

Il giusto fiorirà come palma, e crescerà come cedro del Libano.

Piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni (1, 29 – 34)

In quel tempo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Megàlinon psichì mu, ton en Iordhàni elthònda vaptisthine. O ton ipèr nun tu tòku su thavmàton! Nimfi pànaghne, Mìter evloghimèni; Dhi'is tichòndes pandelùs sotirias, epàxion krotumen os Everghèti dhòron fèrondes imnon efcharistias.

Esalta, o anima mia colui che venne a battezzarsi nel Giordano. Oh! Gli incredibili prodigi del tuo Figlio, Sposa purissima e Madre benedetta. Noi lodiamo te qual nostra benefattrice, per cui abbiamo ottenuto l'intera nostra salvezza, offrendoti in dono l'inno della riconoscenza.

Kinonikòn

Epefàni i chàris tu Theù, i sotìrios pàsìn anthròpis. Allilùia.

La grazia salvatrice di Dio si è mostrata a tutti gli uomini. Allilulia.

Al posto di «Idhomen to fos...» « Abbiamo visto... » e di «Li to ònoma...» « Sia benedetto... » si canta: “**En Iordhàni...**”